



COMUNE DI BROGLIANO

Provincia di Vicenza

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40

Sessione – Seduta di Prima convocazione

L'anno **duemiladiciannove** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **15:00**, nella sala delle adunanze, previa convocazione con avviso scritto, tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano:

TOVO DARIO	Presente
MONTAGNA SANTO	Presente
CIELO LARA CLELIA	Assente
TOVO PIETRO ORLANDO	Presente
PLECHERO MADRILENA	Presente
RASIA SIMONE	Presente
CAMPANARO GIOVANNI	Presente
PERETTO GIOVANNA	Presente
RANDON MICHELE	Assente
CULPO GIUSEPPE	Presente
BATTISTIN CHRISTIAN	Presente
SAMBUGARO EZIO	Presente
CORATO BARBARA	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, CAPORRINO DOTT. ANTONIO.

Il Sig. TOVO DARIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sotto indicato, iscritto al N. dell'ordine del giorno.

OGGETTO

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN ADEGUAMENTO A QUELLO TIPO REGIONALE (RET) AI SENSI DELLA DGRV N. 1896 DEL 22.11.2017 E DELLA DGRV N. 669 DEL 15.5.2018

Il Sindaco presenta:

“Passiamo ora al punto 4, “Approvazione nuovo Regolamento Edilizio Comunale in adeguamento a quello tipo regionale (RET) ai sensi della DGRV n. 1896 del 22.11.2017 e della DGRV n. 669 del 15.5.2018”.

Questo punto è stato oggetto anche della Conferenza dei Capigruppo, però avendo qui l'architetto Gabrielli chiedo se vuole fare una premessa di quello che andiamo ora a discutere in Consiglio Comunale. Prego Architetto”

L'Architetto Gabrielli espone:

“Intanto vediamo se ci sono domande che erano emerse a seguito dell'incontro.

Io ho visto la e-mail del geom. Culpo perché era rimasto un refuso in merito alle superfici di autorimesse e per chi aveva fatto la domanda sul un bonus di cubatura che c'era, quello viene stralciato proprio perché ha un'incidenza sulle capacità edificatorie, quindi sugli indici e allora viene stralciato perché in contrasto col RET.

Faccio una premessa per chi non era presente alla Conferenza dei Capigruppo: in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni e Autonomie Locali, in base a quanto stabilito dal DPR 380 è stato stilato un Regolamento edilizio unico, il RET, di cui successivamente è stato dato a ogni Regione il recepimento. Ogni Regione l'ha adottato e ha anche rilasciato delle linee guida per il recepimento ai diversi Comuni tenendo ferme alcuni voci, soprattutto quelle che hanno valenza sugli indici edificatori degli strumenti urbanistici.

Il Regolamento noi l'avevamo, appunto, distribuito in sede di Conferenza dei Capigruppo: sono stati recepiti nel limite del possibile gli articoli che erano presenti nel nostro Regolamento comunale ma c'è da dire una cosa, che questo Regolamento ha solo il procedimento di approvazione oggi, poi dovranno essere successivamente recepite con una Variante al Piano degli Interventi le Norme Tecniche Operative. C'è poi da specificare che questo Regolamento Edilizio Comunale, avendo una procedura abbastanza snella nella modifica e nell'approvazione, perché non si va in sede di adozione e di approvazione di Variante, avendo questa facilità nel poter apportare nuove modifiche può essere anche tarato successivamente nel modo migliore; adesso avevamo l'obbligo entro la fine di dicembre di approvarlo - è stato prorogato il termine prima di Natale -; se la variante di recepimento delle Norme Tecniche Operative sarà a breve, probabilmente nel prossimo Consiglio, se appunto dopo ciò vediamo che ci sono delle modifiche da fare o delle osservazioni da recepire eccetera, possiamo farlo tranquillamente perché, appunto, è abbastanza agile la procedura per l'adattamento. Per altro siamo tra i primi Comuni ad approvarlo per cui sarà molto probabile che dovremo fare delle modifiche”

Il Sindaco interviene:

“Io da parte mia volevo aggiungere una cosa: noi giustamente rispettando le normative regionali abbiamo corso per portarlo a compimento questo Regolamento; poi il 18 di dicembre è stata concessa una proroga di un anno mi sembra, o fino a settembre dell'anno prossimo, per cui siamo stati molto indecisi se portarlo in questo Consiglio oppure no. Io ci ho riflettuto parecchio e mi sono convinto che era giusto portarlo: lo utilizziamo e poi possiamo trovarci e fare un incontro fra tecnici per capire se ci sono delle difficoltà operative in fase di utilizzo, così in un prossimo Consiglio Comunale si possono poi anche apportare quelle modifiche che ovviamente corrispondono però alla normativa, perché non è che possiamo modificare andando contro normative superiori. Possiamo, eventualmente, tararlo in maniera più adeguata al nostro Comune perché questo non deve essere uno strumento che crea problemi, ma uno strumento che dà soluzioni, come tutti i Regolamenti Comunali. Poi lo sappiamo che la burocrazia è enorme quindi vediamo che malloppo viene sempre fuori, però questo è il nostro Paese. Apro la discussione”

Il Consigliere Culpo chiede:

“Più che altro è un chiarimento tanto per verificare se abbiamo capito bene anche all'incontro che abbiamo fatto: adesso viene approvato il nuovo Regolamento che avrà validità su quelle che sono le nuove aree che verranno introdotte dal futuro Piano Interventi vero? Incideranno sul Regolamento attuale già da subito o no?”

L'Architetto Gabrielli risponde:

“No, dunque, tutti quegli articoli che hanno incidenza - i nuovi articoli – saranno applicati sulle nuove aree edificabili che verranno inserite dalla prossima Variante al Piano di Interventi, invece per tutte le altre si applica il vecchio Regolamento”

Il Consigliere Culpò prosegue:

“Quindi per le zone agricole si applica da subito? Voglio dire, il classico porticato o autorimessa di cui si parlava prima che non erano computate ai fini del volume, adesso col nuovo Regolamento invece saranno computati come anche gli interrati? Si diceva “per le nuove aree edificabili”, okay: ma per le zone agricole?”

L'Architetto Gabrielli risponde:

“Si potrà applicare perché ha incidenza.”

Il Consigliere Culpò riprende:

“Quindi se ha incidenza diventa efficace da subito per le zone agricole. Okay, grazie.”

Il Sindaco conclude:

“Comunque come ho detto in premessa se ci sono difficoltà operative è giusto che vengano segnalate in base alle normative attuali così possiamo riprendere il Regolamento anche in un prossimo Consiglio se c'è qualcosa che non va”.

Esauritasi la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data 20 ottobre 2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata Governo-Regioni ed Autonomie Locali, l'Intesa riguardante l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016, n. 268;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1896 del 22 novembre 2017 è stato recepito il regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 costituito dallo schema del regolamento edilizio tipo e dai relativi allegati, recanti le definizioni uniformi, la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia nonché il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome contenuti nell'intesa della Conferenza unificata del 20 ottobre 2016;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 15 maggio 2018 sono stati formulati alcuni contenuti tipici del regolamento edilizio, quale utile sussidio operativo che i Comuni potranno utilizzare, in tutto o in parte, per l'adeguamento del proprio regolamento edilizio;
- l'articolo 48 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 dispone che i Comuni devono adeguare i regolamenti edilizi allo schema di Regolamento Edilizio Tipo e ai relativi allegati, nonché, con apposita variante, adeguare gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure

previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";

- il Regolamento Edilizio è composto dagli stessi articoli del RET, in coerenza con l'obiettivo dettato dagli accordi Stato, Regioni ed Enti Locali, ossia quello di uniformare e semplificare i regolamenti edilizi su tutto il territorio nazionale e regionale, introducendo alcune limitate integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 4 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i. nel quale viene stabilito il contenuto necessario dei Regolamenti Comunali;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 48 ter della L.R. 11/2004 così come modificato dall'art. 19 della L.R. 15/2018, le nuove definizioni aventi incidenza urbanistica, incompatibili con quelle contenute nei regolamenti edilizi e nelle norme tecniche degli strumenti urbanistici vigenti, trovano applicazione a far data dall'efficacia della Variante al PI;

RICHIAMATA la determina n. 186 del 13.07.2018 con la quale è stato affidato l'incarico per la redazione del R.E.C. in adeguamento al R.E.T. e successiva variante al P.I. in base a quanto stabilito dalla DGRV N. 669 del 15.05.2018 allo Studio Associato Zanella con sede a Noventa Vicentina in via Vittime delle Foibe n. 74/6, P. IVA 030868660248;

VISTO l'elaborato proposto di Regolamento Edilizio (adeguamento al R.E.T. ai sensi delle D.G.R.V. 1896/2017 e 669/2018) redatto dal tecnico incaricato Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella assunto al protocollo comunale n°11373 del 28.11.2019;

VISTO l'art. 42 del D.L. 18 agosto 2000 n. 267, in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.P.R. 380/2001 successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE l'Intesa Governo-Regioni ed Autonomie Locali del 20/10/2016, la D.G.R.V. n. 1896 del 22 novembre 2017 e la D.G.R.V. n. 669 del 15 maggio 2018.

VISTO che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000 come segue:

VISTO, si attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000

Lì, 19.12.2019

Il Responsabile settore 3°
Arch. Gianna Gabrielli

VISTO, si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, fermo restando che dal presente atto non vi sono riflessi diretti nè indiretti sul bilancio comunale.

Lì, 23.12.2019

Il Responsabile settore 2°
Dott.ssa Mara Busato

Con voti n. 8 favorevoli e n. 3 astenuti (Battistin, Corato, Sambugaro)

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Regolamento Edilizio Comunale depositato agli atti presso l'Ufficio Tecnico;
3. di precisare che:
 - le "Definizioni uniformi" di cui all'art. 2 del presente Regolamento Edilizio, aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, esplicheranno la loro efficacia giuridica a seguito dell'entrata in vigore della Variante al PI, ai sensi dell'art. 48 ter della L.R. n. 11/2004;
 - le altre norme contenute nel presente Regolamento Edilizio esplicano la loro efficacia giuridica sin dall'approvazione del presente Regolamento;
 - i procedimenti per il rilascio dei titoli edilizi avviati prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio sono conclusi sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle relative istanze; le segnalazioni certificate di inizio attività e le comunicazioni di inizio lavori asseverate presentate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio vengono esaminate sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle stesse;
 - successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio sono abrogate tutte le norme o disposizioni comunali in contrasto con il presente Regolamento Edilizio;
4. di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, agli adempimenti conseguenti ed in particolare di disporre la pubblicazione del presente Regolamento nell'Albo, sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente provvedimento va trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line ai sensi dell'art. 125 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

- Albo
- Prefettura
- Ufficio demografici
- Ufficio ragioneria
- Ufficio segreteria
- Ufficio tecnico set.1
- Ufficio tecnico set.2
- Ufficio tributi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to TOVO DARIO
ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CAPORRINO DOTT.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale viene pubblicata oggi **16-01-2020** all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Lì, **16-01-2020**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CAPORRINO DOTT. ANTONIO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che la presente deliberazione viene trasmessa in elenco - oggi **16-01-2020** giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari - come previsto dall'art. 125 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Lì, **16-01-2020**
COMUNALE

IL SEGRETARIO
F.to CAPORRINO DOTT. ANTONIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno , decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D Lgs. 267/2000).

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.)

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CAPORRINO DOTT. ANTONIO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso _____

Lì,

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria